



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18

tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XXI, n. 13, 31 marzo 2024

Domenica di Pasqua (Risurrezione del Signore) – B

AUGURI PER UNA SANTA PASQUA!



Carissimi fratelli e sorelle, carissimi Bibionesi!

Che il fuoco della notte di Pasqua ci conduca a scoprire
che nel sepolcro il corpo di Gesù non diventa cenere,
ma glorificato risorge dai morti.

Don Luboš Mihálka e Don Enrico Facca

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: Parrocchia Bibione twitter: parroco bibione youtube: Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

PASQUA DI RISURREZIONE

Sabato 30

Ore 21.00 **Veglia Pasquale**

Domenica 31

Ore 09.00 + Rino Benedet; + Lilia e Sante
+ Lara Geo e fratelli

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ fam. Minuzzi e Zanier

Lunedì dell'Angelo 1° aprile

Ore 10.00 + Rosanna e Luca; + Ivan Congiù

Ore 15.00 **Santa Messa funebre**
+ Norina Calligher

Martedì 2, Ottava di Pasqua

Ore 18.00

Mercoledì 3, Ottava di Pasqua

Ore 18.00 + Luigi Padovese; + Tarcisio Anzolini

Giovedì 4, Ottava di Pasqua

Ore 18.00

Venerdì 5, Ottava di Pasqua

Ore 18.00 + Giacomo e Maria Pasian
+ Rino, Antonietta, Franco, Bruna

Sabato 6, Ottava di Pasqua

Ore 18.00 + Flaminia e Aldo

Domenica 7, II Domenica di Pasqua

Ore 09.00 + Ferdinando Ravagli, + Rosina

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ fam. Zonta e Pestrin

Lunedì 8, Annunciazione del Signore

Ore 18.00 + Elisa Zanusso
- secondo intenzione

Martedì 9, s. Maria di Cleofa

Ore 18.00

Mercoledì 10, s. Terenzio

Ore 18.00

Giovedì 11, s. Stanislao

Ore 08.00

Venerdì 12, s. Giulio I

Ore 18.00 + Maria Finelli in Di Giovanni
+ familiari Di Giovanni

Sabato 13, Ottava di Pasqua

Ore 19.00 + Renato Blasigh
+ Grazia Ortler
+ Aldo e fam. Favaro

Domenica 14, III Domenica di Pasqua

Ore 09.00

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

DIRETTA TV e STREAMING

La Santa Messa festiva delle 09.00, è trasmessa in diretta su Media24 al canale 77 della tv e all'indirizzo: <https://www.media24tv.it>

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la Santa Messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate nella Santa Messa del giorno successivo.

APPUNTAMENTI di SPIRITUALITÀ

Confessioni:

ogni giorno disponibilità su richiesta

Rinnovamento nello Spirito (ore 20.30):

Lunedì 8 aprile: Adorazione

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

Battesimi:

- 31 marzo alle ore 10.30

Ginevra DRIUSSO SERODINE di Andrea
e Stefania Serodine

Elia Umberto ASTOLFI di Mattia e Nadia
Chinellato

- 14 aprile alle ore 10.30

Vittoria CUSIN di Luca e Fabiana Biason

Margherita ANDREATTA di Nicola e

Silvia Ternelli

- 21 aprile alle ore 10.30

Ivan DINO di Francesco e Liliana Congiù

- 28 aprile alle ore 10.30

Cesare FERRO di Francesco e Giulia
Santero

- 14 maggio alle ore 10.30

Alessandro MARCHETTI di Alberto e
Nina Helja



Papa Francesco
@Pontifex_it

Le radici della fede si trovano nell'arido terreno del Calvario, dove Gesù, morendo, ha fatto germogliare la speranza: ci ha aperto la via al Cielo, ci ha dato la vita eterna, ci ha portato la salvezza. #SettimanaSanta

ADOTTA UNA PANCHINA!

Adotta una panchina è l'invito che la Parrocchia rivolge ai Bibionesi, alle imprese e associazioni del territorio, ai turisti che frequentano la località, per sostenere un intervento necessario a migliorare le attrezzature e gli spazi parrocchiali.



L'azione esercitata dal tempo ci ha imposto di intervenire con la sostituzione delle panchine, che durante il periodo estivo vengono collocate nelle aree esterne alla chiesa.

I fattori atmosferici infatti, ne avevano compromesso sia l'aspetto estetico, sia la loro funzionalità, tanto da non poter più rinviare questa manutenzione straordinaria.

Tuttavia l'importo per l'acquisto di 150 panchine è davvero importante e la parrocchia da sola non è in grado di sostenerlo. Da qui allora, la richiesta di aiuto che rivolgiamo con questa iniziativa. Un'offerta di 100 € ci consentirà di comprare una panchina!

Contiamo sulla generosità di tutti, per permettere ai fedeli e ai turisti che numerosi frequentano la località, di continuare a seguire le celebrazioni e gli spettacoli nell'arena del parco, comodamente e soprattutto in sicurezza.

Certi che la risposta non si farà attendere, ringraziamo sin d'ora tutte le persone che vorranno sostenerci con la loro donazione.

Forza, *Adotta una panchina!* Tutti insieme.

IBAN PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA BIBIONE

IT27C0890436291051001001344

Banca PREALPI SANBIAGIO, Fil. Bibione
specificare l'oggetto: "**Adotta una panchina!**"

Ricordiamo alle imprese che possono detrarre sotto forma di erogazione liberale.

LA DONNA CHE SCOPRE LA VITA

C'è una donna. Una donna che si alza presto, quando tutto intorno è buio, deserto, silenzio. C'è una donna che probabilmente non ha chiuso occhio in quella notte: il Signore, il suo maestro era stato ucciso ingiustamente, e deposto frettolosamente nel sepolcro perché cominciava la grande festa. Non ha tempo da perdere: passato il sabato, appena finisce il riposo dello shabbat, questa donna corre a sistemare le cose. Porta con sé oli profumati per ungere quel cadavere e renderlo degno di una sepoltura definitiva. Quel buio a cui accenna l'evangelista ci suggerisce che Maria avesse una certa fretta di chiudere la cosa. Siamo così anche noi quando viviamo un lutto, una sconfitta: cerchiamo di cicatrizzare al più presto la ferita.

C'è una donna che arriva davanti al sepolcro e fa i conti con una pietra. Non può fermarsi lì: fugge, corre via subito. Neanche il tempo di controllare, di realizzare. Davanti alla pietra la donna scappa. Chissà cosa dev'essere passato per la sua testa. Forse la scena di un frastornato pomeriggio di qualche mese prima, quando si era trovata a fare i conti con un'altra pietra, pronta per essere scagliata contro di lei e contro il suo adulterio. Quel giorno era stato Gesù a spostare la pietra che incombeva su di lei, e lei aveva inaspettatamente ripreso a vivere. Oggi ci ha pensato qualcun altro a spostare la pietra, ma lei non comprende, non può credere che anche stavolta la vita abbia vinto sulla morte. In lei non c'è alcun spazio per la vita: vuole solo una tomba su cui piangere. Così corre a chiamare i due discepoli, e consegna loro questo enigma da risolvere: il sepolcro è vuoto! Il nostro Maestro è stato trafugato, «e non sappiamo dove l'hanno posto».

C'è una donna, e c'è un sepolcro. L'una, grembo della vita; l'altro, grembo della morte. Dalla donna esce l'uomo che inizia la sua avventura terrena; nel sepolcro entra l'uomo che ha terminato la sua corsa. Ma oggi tutto cambia: la donna scopre la vita dentro il sepolcro. Aiutata dalla fede di Giovanni, quella donna impara a fidarsi di Dio e della sua promessa, comincia a ricordare la parola di Gesù, e la speranza inizia a farsi strada nel suo cuore. Sì, perché la Pasqua non elimina in un istante le nostre tenebre, non trasforma in un baleno i dubbi in certezza. Forse sarebbe stata più emozionante un'irruzione di luce, come un fulmine allo scoccare della mezzanotte. E invece la Pasqua comincia facendo i conti con il buio, col dubbio, con le lacrime di questa donna. Come a dire che non sei tu a dover raggiungere il Signore, ma è lui che viene a prenderti lì dove sei per portarti verso la luce. Se tu sei avvolto nell'oscurità, nella disperazione, nella fatica del vivere, il Signore scende nella tua tenebra e ti tende la mano per tirarti fuori da quel sepolcro. Ci vorrà tempo, come l'alba che poco a poco si fa spazio nel cielo scacciando le nubi della notte.

C'è una donna, e ci sono ora i due discepoli con lei. Tutti e tre vedono il sepolcro, ma ciascuno a modo suo, e l'evangelista ce lo suggerisce utilizzando tre verbi diversi: il primo vedere appartiene alla Maddalena, che vede la pietra. Lei scorge, niente di più. C'è poi il vedere di Simon Pietro, che osserva i teli e il sudario. C'è infine il vedere di Giovanni: un verbo al perfetto greco, che vuol dire contemplare, vedere in profondità. Infatti di lui si dice che «vide e credette». Questi termini definiscono l'itinerario della nostra fede: partire dall'accorgersi, passare per l'osservare, giungere al contemplare. La fede è accorgersi che la vita ci supera, che siamo così piccoli in un mondo infinitamente più grande di noi. E dentro questo mondo siamo chiamati a osservare l'intervento di Dio, a scrutare la sua presenza in tanti segni che ci dona, per giungere a contemplarlo presente nella nostra vita con la straordinaria forza del suo amore.

C'è una donna che abita anche dentro il nostro cuore. Sì, la Maddalena è quella parte di noi così disillusa, pronta a temere sempre il peggio, indisposta a scommettere ancora sulla vita. Quando ascoltiamo il Vangelo ci sentiamo anche rincuorati, vediamo una grande speranza e una grande gioia. Ma poi ci chiediamo che cosa c'entra tutto questo con la nostra vita di oggi, così complessa e aggrovigliata. Ci sembra che tutto ciò che abbiamo ascoltato sia riferito a luoghi e gente di duemila anni fa, che nulla hanno da dare a noi oggi. Pietro avrà pure le sue buone ragioni nel proclamarsi «testimone di tutte le cose compiute» da Gesù. Ma noi no, non l'abbiamo visto, non abbiamo assistito ad alcun prodigio. Noi ancora siamo a fare i conti col nostro buio, con le nostre lacrime e fragilità. Ancora a scontrarci con le pietre che tengono tappata la vita dentro un sepolcro. Sperimentiamo il buio in tante situazioni familiari, lavorative. Talvolta addirittura nella vita di fede. Il buio: la prima paura della nostra vita, quella che forse non abbiamo mai superato. È in questo buio che si innesta la Pasqua! Nel buio del "si salvi chi può", nel buio della paura e del sospetto, la Pasqua è trovare il coraggio di salvare gli altri prima di sé stessi, come Gesù nella notte della Passione. Puoi vivere la Pasqua anche tu quando pensi agli altri prima che a te stesso; quando, colpito dalla malattia, ti preoccupi di chi sta peggio di te; quando nei contrasti familiari hai il coraggio di fare un passo indietro; quando passi dal calcolare che cosa te ne viene in tasca al pensare che cosa puoi donare di te stesso agli altri. La Pasqua ci mostra la forza dell'amore, che supera le divisioni, vince il peccato, sconfigge la morte.

Oggi, al posto di quella donna, ci sei tu, fratello, sorella: non scappare in preda allo sconforto. Non credere che la tua morte, i tuoi errori, le tue ferite possano avere l'ultima parola. Entra nei tuoi sepolcri con la luce della fede. È lì che potrai contemplare la morte che si trasforma in vita anche per te. Alleluia.

don Luboš Mihálka, Domenica di Pasqua

Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto questa settimana...

SETTIMANA SANTA E TRIDUO PASQUALE

Si sono conclusi la Settimana Santa e il Triduo Pasquale, tempo forte in attesa della Santa Pasqua. Si ringraziano i cresimandi, i loro genitori, i genitori dei bambini che si preparano alla prima Comunione per aver partecipato alla Lavanda dei piedi e tutte le persone che a qualsiasi titolo hanno contribuito alla bella riuscita delle celebrazioni.

Comunità in cammino:
gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

OTTAVA DI PASQUA

La prossima settimana: dalla Domenica di Pasqua fino alla Domenica della Divina Misericordia, è detta “**Ottava di Pasqua**”, ciò significa che ogni giorno si festeggia la Festa della Risurrezione del Signore Gesù come il primo giorno nella Domenica di Pasqua. Perciò giovedì **4 aprile** non ci sarà la Santa Messa alle ore 08.00 di mattina, ma alle ore **18.00** di sera. E quindi il prossimo giovedì non ci sarà l'Adorazione Eucaristica.

XI FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE “CITTÀ DI BIBIONE”

Sabato **6 aprile** alle ore **20.30** in Chiesa parrocchiale ci sarà il concerto d'organo del **M° Maarten Wilmink** (Olanda), il vincitore della categoria B del Concorso organistico internazionale “Rino Benedet” dell'anno scorso.

FESTA DEI COLLABORATORI PASTORALI

Sabato **13 aprile** ci sarà la festa dei collaboratori pastorali della nostra Comunità Pastorale di San Michele al Tagliamento. Quest'anno la festa si svolgerà nella Parrocchia di Cesarolo. Tutti i collaboratori pastorali sono invitati alla Santa Messa a Cesarolo alle ore **18.00** alla quale seguirà alle ore **19.30** la cena in oratorio. Ci si può iscrivere in sacrestia entro domenica prossima **7 aprile**.

CAMMINO DI CATECHESI

Gli incontri del cammino di catechesi nella nostra parrocchia si sono conclusi con la Pasqua. Ci troveremo per un ultimo incontro di catechismo (tutti gruppi assieme) mercoledì **24 aprile** alle ore **16.00** per un momento di festa e preghiera. All'inizio dell'incontro saranno preparati i giochi per i bambini e i ragazzi, poi continueremo con la merenda e alla fine concluderemo il nostro incontro con la Santa Messa per ringraziare Dio di quanto ricevuto durante l'anno catechistico trascorso. La Santa Messa sarà celebrata alle ore **17.30** e sarà animata dal coro dei bambini.

Unità Pastorale di San Michele al Tagliamento



La nostra Unità pastorale organizza

a



Cesarolo



**LA FESTA PER TUTTI
GLI OPERATORI PASTORALI**

Sabato 13 aprile 2024

18,00 - Santa Messa

19,30 - Cena in oratorio



Sono invitati tutti coloro che prestano un qualsiasi servizio nella propria parrocchia.

È richiesta la prenotazione nella propria parrocchia entro domenica 7 aprile.



Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore

Oggi proclamiamo che Lui, il Signore della nostra vita, è «la risurrezione e la vita» del mondo (cfr. Gv 11,25). È Pasqua, che significa “passaggio”, perché in Gesù si è compiuto il passaggio decisivo dell’umanità: quello dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalla paura alla fiducia, dalla desolazione alla comunione. In Lui, Signore del tempo e della storia, vorrei dire a tutti, con la gioia nel cuore: buona Pasqua!

Sia per ciascuno di voi, cari fratelli e sorelle, in particolare per gli ammalati e per i poveri, per gli anziani e per chi sta attraversando momenti di prova e di fatica, un passaggio dalla tribolazione alla consolazione. Non siamo soli: Gesù, il Vivente, è con noi per sempre. Gioiscano la Chiesa e il mondo, perché oggi le nostre speranze non si infrangono più contro il muro della morte, ma il Signore ci ha aperto un ponte verso la vita. Sì, fratelli e sorelle, a Pasqua la sorte del mondo è cambiata e quest’oggi, che coincide pure con la data più probabile della risurrezione di Cristo, possiamo rallegrarci di celebrare, per pura grazia, il giorno più importante e bello della storia.

Cristo è risorto, è veramente risorto, come si proclama nelle Chiese di Oriente: *Christòs anesti!* Quel veramente ci dice che la speranza non è un’illusione, è verità! E che il cammino dell’umanità da Pasqua in poi, contrassegnato dalla speranza, procede più spedito. Ce lo mostrano con il loro esempio i primi testimoni della Risurrezione. I Vangeli raccontano la fretta buona con cui il giorno di Pasqua «le donne corsero a dare l’annuncio ai discepoli» (Mt 28,8). E, dopo che Maria di Magdala «corse e andò da Simon Pietro» (Gv 20,2), Giovanni e lo stesso Pietro “corsero insieme tutti e due” (cfr. v. 4) per raggiungere il luogo dove Gesù era stato sepolto. E poi la sera di Pasqua, incontrato il Risorto sulla via di Emmaus, due discepoli «partirono senza indugio» (Lc 24,33) e si affrettarono a percorrere diversi chilometri in salita e al buio, mossi dalla gioia incontenibile della Pasqua che ardeva nei loro cuori (cfr. v. 32). Quella stessa gioia per cui Pietro, sulle rive del lago di Galilea, alla vista di Gesù risorto non poté trattenersi sulla barca con gli altri, ma si buttò subito in acqua per nuotare velocemente incontro a Lui (cfr. Gv 21,7). A Pasqua, insomma, il cammino accelera e diventa corsa, perché l’umanità vede la meta del suo percorso, il senso del suo destino, Gesù Cristo, ed è chiamata ad affrettarsi incontro a Lui, speranza del mondo.

Papa Francesco, Pasqua 2023